

Il dibattito in consiglio comunale

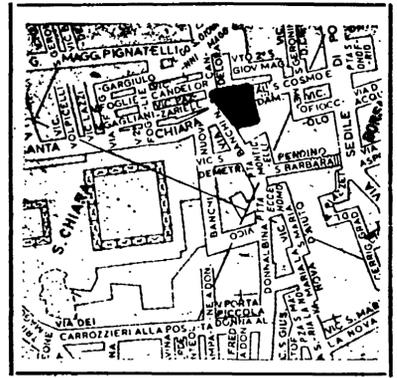
Sollecitato un confronto tra Comune e università

Il compagno Malagoli ha sostenuto la necessità di tenere al più presto una conferenza d'ateneo - Gli interventi dei consiglieri De Lorenzo e Tesorone - Proposto il passaggio all'AMAN dell'acquedotto di San Giovanni

Iniziano oggi gli incontri con l'Unità

Una festa per tutto il quartiere porto

Manifestazioni ricreative e sportive, dibattiti, proiezioni - Il recupero di piazze e strade



«Partecipa con noi alla festa dell'Unità». «Tre giorni di dibattiti e incontri sui problemi del nostro quartiere». I manifesti colorati annunciano nelle strade, nei vicoli e nelle piazze del quartiere San Giuseppe Porto il festival dell'Unità che sta per incominciare. Piazza Banchi Nuovi sarà il cuore dei festival: il palco su cui si svolgeranno dibattiti e spettacoli sul fondo, le mostre, politiche e culturali, l'attività alla piazza. Ma non è tutto: l'antica piazza ad essere interessata, via San Giovanni Maggiore, Rinaldi, Pallonetto S. Chiara, via Santa Chiara, via Banchi Nuovi, via Donnabina, Via S. Giuseppe Porto, via Ece, il viale, vedranno oggi pomeriggio il passaggio di un folto gruppo di giovani del quartiere, circa un centinaio, impegnati in una gara di corsa con cui si aprirà il festival della sezione PCI S. Giuseppe Porto Gramsci. E' questa apertura dedicata ai giovani un momento di partecipazione entusiasmante, ricco di significato: le strade del quartiere saranno così partecipate all'inizio del festival, e non saranno macchine o altri mezzi ad annunciare, ma i giovani che invaderanno le strade in una simbolica riappropriazione che continuerà per altri tre giorni.

«Questa della riappropriazione delle strade e delle piazze del nostro quartiere», dicono alla S. Giuseppe Porto, «è una battaglia che da tempo abbiamo iniziato e che intendiamo portare avanti fino a che non avremo ottenuto adeguati risultati». Battaglia civile importantissima, per la chiusura di alcune piazze e strade del centro storico al traffico e per la loro sistemazione e spazio fruibile dalla comunità, che ha già visto i compagni della S. Giuseppe Porto impegnati nei mesi passati nella raccolta di oltre settemila firme tra gli abitanti del quartiere nelle dieci giornate di mobilitazione popolare per i servizi sociali dello scorso maggio. La piazza è del centro storico che vogliono vivibile, e, a scopo dimostrativo, un gruppo di giovani della «Legg giovani disoccupati» nelle tre giorni del festival copriranno di intonaco una delle quattro pareti dandole un aspetto nuovo, più bello.

I giovani saranno i protagonisti di altri momenti

L'altro giorno al consiglio comunale il dibattito sulle sedi universitarie si è prolungato oltre la mezzanotte. E' stato questo un segno certo non il più significativo — della complessità del problema in questione. Divergenze anche sostanziali non mancano, e non solo tra le varie forze politiche. Nella DC, infatti, le posizioni emerse sono almeno due: quella del consigliere D'Angelo, sfavorevole all'insediamento su Monte Sant'Angelo; e la seconda, quella del consigliere Tesorone, intervenuto nell'ultima seduta, decisamente opposta e quindi favorevole alle nuove sedi nella zona di Poggioreale. E' da notare che lo stesso Tesorone non ha evitato di polemizzare con gli esponenti della giunta che a suo avviso avrebbero fatto emergere indicazioni poco omogenee su questo delicato problema. Tesorone, però, ha anche insistito sulla necessità di affrontare il nodo dell'università in un'ottica più generale, tenendo davanti il quadro di tutta la regione. Questa opportunità è stata sottolineata anche — e in modo più articolato — dal compagno Malagoli, intervenuto nel gruppo comunista. A questo proposito è stata sollecitata con forza la conferenza regionale sull'università che dovrà svolgersi nel mese di luglio e che, invece, non è stata ancora indetta.

Ma per affrontare in modo definitivo il problema delle sedi — ha continuato Malagoli — occorre anche delimitare un franco «faccia a faccia» tra comune e università. La sede adeguata deve essere la conferenza di Ateneo, più volte sollecitata e che anche questa volta è rimasta indetta. Questo confronto si rende tra l'altro necessario — ha continuato — per farla coincidere con una università intesa come «corpo separato», completamente avulso dalla città e quindi dal consiglio comunale.

La strada da seguire — ha detto Malagoli — è quella di legare il problema delle sedi agli strumenti di programmazione già esistenti. C'è ad esempio il piano socio sanitario: questo strumento deve essere il principale punto di riferimento per una ristrutturazione delle due policliniche che in ogni caso — per i comunisti — deve essere contestuale.

Decisamente a favore della ristrutturazione e del trasferimento della facoltà di farmacia sulla collina di Capodichino è stato il liberale De Lorenzo.

Il dibattito sull'università è stato interrotto brevemente dall'assessore Buccico, che ha proposto la delibera per il trasferimento all'AMAN della gestione e del servizio della facoltà di medicina veterinaria a Capodichino. Giunge così finalmente a soluzione un problema che si trascina da più di un anno e che interessa una popolazione di circa 80 mila abitanti per 7.500 utenze. L'acquedotto fornisce anche una serie di servizi di pubblica utilità della zona orientale della città. L'assessore ha illustrato la delibera della giunta in cui si dimostra larga apertura per le questioni di natura sociale dipendente dall'acquedotto di San Giovanni che ha fattivamente contribuito alla positiva soluzione del problema. Il dibattito sull'università continuerà nella prossima seduta di venerdì.

CAPODICHINO - Il piccolo aveva dieci anni

Bambino in bicicletta schiacciato da una 500

L'investitrice, una giovane di 19 anni, non è riuscita a frenare - La guidatrice, che non ha la patente, in preda a un grave shock

Un drammatico incidente d'auto ha ieri coinvolto il popolare rione di Capodichino. Una giovane donna, alla guida di una 500 Fiat ha schiacciato contro il muro di un isolato un bimbo di 10 anni che percorreva in bicicletta la strada. Il piccolo si chiamava Pasquale Salvetti ed abitava a Calata Capodichino 33 isolato 11. L'investitrice è stata colta da un fortissimo shock emotivo dal quale si è ripresa solo a tarda sera. Solo in seguito, riprendendosi, ha dichiarato le proprie generalità. Si chiama Immacolata Felli, di 19 anni, abitante alla calata Capodichino 23, nel rione Mazzini, isolato 7.

La ricostruzione del tragico incidente non è stata fa-

INFORMAZIONI E BIGLIETTERIA PER ISCHIA E CAPRI



Caccia al turista

Una novità all'uscita dell'Autostrada Salerno-Napoli, nei pressi della stazione centrale. Da alcuni giorni gli automobilisti che entrano a Napoli vengono fermati da due signori in divisa azzurra con striscie laterali e con berretto a visiera. Questi offrono anche tutte le informazioni sugli imbarchi per Ischia e Capri e fanno biglietti ai turisti in uno stand appositamente attrezzato, consigliando anche — a quanto pare — ai turisti l'ingresso nel centro della città.

L'iniziativa non dell'ente del turismo di Napoli (in questo caso avrebbe potuto avere una sua utilità) ma dell'intraprendente società «Libera navigazione Lauro» che ha in questo modo esteso la «guerra commerciale» in alto per l'affare d'oro costituito dal trasbordo estivo di migliaia di visitatori alle isole.

Naturalmente gli affari li fanno, come sempre, i privati mentre la Camera, che usufruisce dei finanziamenti pubblici, si guarda bene dal disturbare i manovratori. L'assessorato al turismo, intanto, tace.

CAPODICHINO - Il piccolo aveva dieci anni

Bambino in bicicletta schiacciato da una 500

L'investitrice, una giovane di 19 anni, non è riuscita a frenare - La guidatrice, che non ha la patente, in preda a un grave shock

Un drammatico incidente d'auto ha ieri coinvolto il popolare rione di Capodichino. Una giovane donna, alla guida di una 500 Fiat ha schiacciato contro il muro di un isolato un bimbo di 10 anni che percorreva in bicicletta la strada. Il piccolo si chiamava Pasquale Salvetti ed abitava a Calata Capodichino 33 isolato 11. L'investitrice è stata colta da un fortissimo shock emotivo dal quale si è ripresa solo a tarda sera. Solo in seguito, riprendendosi, ha dichiarato le proprie generalità. Si chiama Immacolata Felli, di 19 anni, abitante alla calata Capodichino 23, nel rione Mazzini, isolato 7.

La ricostruzione del tragico incidente non è stata fa-

Come la Provincia di Napoli ha «salvato» un'azienda zootecnica

Varcaturo: da «dono» clientelare a centro di ricerca universitaria

La tenuta fu ceduta quando Gava presiedeva l'amministrazione - Due comunicazioni giudiziarie per truffa aggravata per l'uso privatistico che ne venne fatto - La giunta di sinistra l'ha messa a disposizione di un istituto universitario

La tenuta di Varcaturo, ieri e oggi, ieri il più di 10 ettari di terreno sul lago Patria, produttori di una gran quantità di uova, polli, fagioli, di carni bianche insomma, finirono nelle mani di un privato che li sfruttò a suo esclusivo vantaggio; per questo gli è poi arrivata una comunicazione giudiziaria per falso e truffa aggravata. Oggi l'amministrazione provinciale di sinistra ha deciso di farne un centro di sperimentazione e di ricerca politica per l'allevamento di polli, conigli, suini, fagioli e per la produzione di uova; e per far questo ha stipulato una convenzione con l'Istituto di patologia aviaria della facoltà di medicina veterinaria della università di Napoli. La tenuta diventerà così il primo centro avicologico del Mezzogiorno e ritornerà ad essere produttiva per le collettività, non più per gli interessi di un privato.

Ricostruiamo la «romantica» vicenda di questa tenuta. Nel 1968, quando l'amministrazione provinciale di Napoli era diretta da Antonio Gava, la Provincia concesse l'uso della tenuta al giardino zoologico, il cui direttore era (ed è) Cuneo. In sostanza, però, il giardino zoologico, tenne per ben poco tempo Varcaturo; con una procura, infatti, il vero gestore diventò tal Giannini, una vita parallela, almeno per quanto riguarda il giardino zoologico, a quella del «clan» Gava. Giannini, infatti, era l'amministratore delegato del Banco Popolare di Napoli. Questo istituto fallì e ci fu chi disse che questo

fallimento si era reso necessario per permettere la nascita della Banca Fabbrocini; un fatto che costò importanti proiezioni politiche e intrecci clientelari.

Per questo è stato affermato a più riprese che Varcaturo era un regalo fatto a Giannini in cambio del Banco Popolare di Napoli. Fatto sta che il giudice Schettini ha inviato comunicazione giudiziaria per falso e truffa aggravata sia a Cuneo, il direttore del giardino zoologico, sia a Giannini. Al gestore effettivo della tenuta, infatti, pagando l'irrisorio e simbolico di 100 mila lire mensili, poteva poi rivendere all'ospedale psichiatrico provinciale ciò che veniva prodotto su di una proprietà della stessa Provincia ricavando un guadagno nell'ordine di alcuni milioni al mese. Da quando, però, la giunta di sinistra si è insediata a piazza Matteotti, i protagonisti della contorta vicenda, Intini e Cuneo, hanno preferito mettersi in disparte abbandonando così l'azienda che è stata ridotta, in questi ultimi due anni, ad una landa desolata e improduttiva.

A ridare un nuovo ed originale volto produttivo e sociale ci ha pensato il compagno Stellato, assessore provinciale, che, dopo una serie di contatti con l'Istituto di patologia aviaria, ha approvato la delibera provinciale approvata, come abbiamo già scritto, dal consiglio. La spesa prevista per rimettere a nuovo la tenuta e ristrutturare i locali per adibirli a laboratori è di 400 milioni; nel primo anno, comunque, ne serviranno per i primi lavori di circa 100 milioni. E' facile intuire il ruolo che può assumere il primo centro avicologico del Mezzogiorno e, per ciò, più, con le carte in regola rispetto alle più aggiornate esigenze tecnologiche. Gli allevatori di tutto il Sud potranno infatti servirsi delle ricerche dei docenti e degli allievi della facoltà di medicina veterinaria di Napoli e questi, da parte loro, potranno finalmente fare ricerca sugli animali e sui libri, avendo a disposizione strutture, materia prima e anche alcune borse di studio messe a disposizione dalla Provincia.

Vogliamo ricordare che proprio per affermare questa esigenza, gli studenti della facoltà di veterinaria hanno dato vita nei mesi scorsi a Napoli ad una manifestazione di piazza nella quale portarono il vitello olandese, unico animale non disegnato sulla carta che potesse vantare un pedigree di loro studi. Effetto collaterale ma non trascurabile della nuova destinazione di Varcaturo, sarà che l'azienda, nelle mani dei ricercatori, riprenderà anche a produrre carne ed uova che potranno andare all'ospedale psichiatrico. In sintesi, insomma, quello dato dalla Provincia, davvero significativo di come si possono sfruttare le risorse e i beni di proprietà di un ente pubblico, instaurando un rapporto nuovo e fecondo tra enti locali, ricerca e territorio.

a. p.

CONSIGLI DI QUARTIERE

«Consigli di quartiere» — la rubrica che il nostro giornale pubblica il martedì e il giovedì — è a disposizione dei 20 consigli di circoscrizione e dei singoli consiglieri. L'Unità ospiterà, inoltre, interventi, segnalazioni, esperienze di cittadini che intendono rafforzare l'efficacia di questi importanti organismi. Gli scritti vanno indirizzati alla rubrica «Consigli di quartiere» - presso l'Unità - Via Cervantes 55 - Napoli

Piscinola - Marianella

Quattro proposte per l'occupazione giovanile

Nel corso della riunione del consiglio di quartiere che si è tenuto nei giorni scorsi della circoscrizione Piscinola-Marianella sono state fatte molte proposte per occupare i giovani del quartiere che numerosi si sono iscritti nelle liste speciali del preavvicinamento. Potrebbero essere impegnati in un intervento sul territorio per quanto riguarda il verde attrezzato, parchi pubblici, centri culturali e biblioteche, mercati rionali, strutture attualmente inesistenti nei due quartieri; si potrebbe poi organizzare un censimento dell'abusivismo edilizio, tributario e catastale, indagini sul patrimonio culturale e socio-sanitario con metodo statistico sociologico.

Un altro campo di impegno è certamente quello dell'assistenza: agli anziani e agli handicappati, sanitaria e di altra specie, anche in previsione dell'unità socio-sanitaria di base, cui potrebbe aggiungersi la gestione e la manutenzione di impianti sportivi, di scuole e servizi di collaborazione nel campo della previdenza e delle pensioni.

A queste proposte si è giunti in modo unitario; il consiglio di quartiere si è reso infatti conto della necessità di arrivare a settembre con progetti attuabili per evitare la parcellizzazione e l'individualismo. Nel corso della seduta, in cui sono intervenuti movimenti e circoli giovanili della zona, si sono succeduti gli interventi dei consiglieri De Neco e Avicciolo del PCI, Di Varcaturo e Marzese della DC, Cindommo del PSU, Ciccio della FGCI e Ciancio della FCGI e Cerqua del movimento giovani DC; le conclusioni sono state dell'aggiungimento del sindaco, Cimmiello che ha ancora una volta sottolineato il bisogno di tenere presente che il 70% delle industrie della nostra città sono a partecipazione statale. Questo perché se le segnalazioni possono venire dalla periferia, l'attuazione dei programmi resta comunque a livello centralizzato, facendo persistere il timore che un'altra grande occasione possa essere persa.

I CITTADINI SEGNALANO

Un servizio di N.U. diverso per eliminare i ratti

Circa la campagna di derattizzazione intrapresa dal Comune di Napoli, iniziativa che ha avuto un notevole successo, l'abbondanza, specialmente nei quartieri popolari, di ratti di ogni grandezza, credo che il sistema di rimozione dei rifiuti attuale, a mio avviso, infatti, è inadeguato. Le sacche di plastica, che sono la causa di scarico di rifiuti in ogni parte della città, sono abbandonate nelle strade, diventando facile mangime per i ratti e cani randagi.

Il sistema di rimozione da attuare sarebbe quello, in vigore in altre città d'Italia, di applicare un tubo di scarico per ogni verticale di palazzo dall'ultimo piano fino ad un apposito terraneo al cui estremo si debba distanziare dal suolo, vi si può agganciare un sacco a perdere destinato a raccogliere i rifiuti che gli abitanti del palazzo potrebbero versare attraverso una botola. Il netturbino, a cui verrebbe affidata la chiave del terraneo, dovrebbe sganciare ogni giorno il sacco e applicare quello vuoto.

I sacchetti attuali potrebbero essere limitati ai soli terranei abitativi e a quelli delle botole, e il servizio di mercato, con l'obbligo di depositarli in appositi bidoni ad un'ora determinata. Sarebbe ovviamente necessaria una ispezione costante dei vigili urbani per applicare contravvenzioni agli inadempienti. Con questo metodo si creerebbero anche nuovi posti di lavoro per la gestione degli scarichi, si semplificherebbe il lavoro dei netturbini, si farebbe economia di sacchetti e si risolverebbe uno dei problemi più gravi per portare ad un livello decoroso l'igiene della città.

Ciro Di Lorenzo
CONSIGLIERE DI QUARTIERE DI MIANO

FATTI E INIZIATIVE

Stella - San Carlo Arena - Colli Aminei

Incontro con le leghe sul preavvicinamento

Venerdì 22 luglio alle 19 nella sede del consiglio circoscrizionale (ex abitato poveri - piazza Carlo III) si terrà una riunione del consiglio di quartiere Stella-San Carlo Arena-Colli Aminei con le leghe dei giovani disoccupati della zona. All'incontro, cui parteciperanno l'assessore al lavoro della Regione, Jevoli, l'assessore ai problemi della gioventù della Provincia, Nespoli, sono invitati i giovani iscritti nelle liste speciali, le organizzazioni sindacali, la CNA, la lega delle cooperative e i partiti democratici, le organizzazioni democratiche di massa.

S. Lorenzo - Vicaria

I gravi problemi igienici dei locali del 13° circolo N.U.

Il consiglio di quartiere San Lorenzo - Vicaria nell'ultima riunione, cui hanno partecipato l'assessore Anzivillo e alcuni rappresentanti sindacali del 13° circolo della N. U., Colli Aminei con le leghe dei giovani disoccupati della zona, in cui il circolo è ubicato. La soluzione a questo problema non è più prorogabile, perché le attuali condizioni sono lesive al decoro della città e alla dignità dei lavoratori. L'amministrazione è stata pertanto invitata nel corso del consiglio a definire la soluzione del problema dell'igiene dei locali del 13° circolo N. U. in via Cesare Rossari, che da un accurato sopralluogo, sono risultati facilmente e in breve tempo ripristinabili a tale scopo. Questo potrebbe significare il primo passo verso la definitiva soluzione del problema dell'igiene dei quartieri San Lorenzo - Vicaria cui devono tendere in uno sforzo comune i cittadini e i lavoratori della N. U.

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITARIA
INSEGNANTE PER LA SPECIALITÀ VENEREAE USUARIA SIFILIS
Consultazioni sifilologiche e consulenza matrimoniale
NAPOLI-Via Roma, 418 (Spirito Santo)-Tel. 31.34.28 (tutti i giorni)
SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)

In commissione le scelte di spesa per il prestito

Si sono riunite congiuntamente la 3. e la 6. commissione consiliare del Comune di Napoli alle quali l'assessore al bilancio Antonio Scippa, l'assessore ai lavori pubblici Pisciardi, hanno letto una relazione sulla destinazione di spesa della prima tranche del prestito.

Le relazioni hanno illustrato la metodologia e le scelte di fondo: sono stati presentati, come già comunicato nei giorni scorsi, quei progetti già pronti e che avevano bisogno di eventuali integrazioni attraverso le somme del prestito. Ciò al fine di rendere le più rapide possibili le procedure. Le commissioni si riuniranno nuovamente oggi.

di partito

OGGI - A S. Sebastiano, alle 19, riunione delle leghe dei giovani disoccupati di Napoli alle quali l'assessore al bilancio Antonio Scippa, l'assessore ai lavori pubblici Pisciardi, hanno letto una relazione sulla destinazione di spesa della prima tranche del prestito.

Le relazioni hanno illustrato la metodologia e le scelte di fondo: sono stati presentati, come già comunicato nei giorni scorsi, quei progetti già pronti e che avevano bisogno di eventuali integrazioni attraverso le somme del prestito. Ciò al fine di rendere le più rapide possibili le procedure. Le commissioni si riuniranno nuovamente oggi.

IN FEDERAZIONE - Alle 17.30, commissione scuola su «Scuola dell'infanzia», con Nitti; alle 18 riunione dei consiglieri di quartiere della circoscrizione Capodichino, con Ceramica, Ferraiuolo e Scippa.

Publicati gli atti di un convegno tenutosi a Ponticelli

Queste le proposte del PCI per lo sviluppo della zona orientale

Si sollecita un ampio confronto tra le forze democratiche, necessario per un impegno unitario - Nuovo modo di lavorare per le zone di partito - Sono state stampate 1500 copie

Sono stati recentemente pubblicati gli atti del convegno sulla zona orientale di Napoli, organizzato dai comunisti di Barra, Ponticelli e San Giovanni. Si svolse per una intera giornata nella casa del popolo di Ponticelli lo scorso gennaio. Del libro — 160 pagine, 25 interventi — sono state stampate 1500 copie, in parte già diffuse e in parte disponibili o presso le sezioni del PCI o presso il centro diffusione stampa democratica (via Cervantes 55).

Perché questa pubblicazione? Non per un inutile ritualismo. La ragione c'è ed è valida: molti dei problemi affrontati in quella occasione sono ancora «aperti», molte delle indicazioni emerse sono ancora valide, molti degli obiettivi fissati sono ancora giusti e bisogna stringere i tempi per raggiungerli. In una parola, la pubblicazione degli atti è stata dettata dall'attualità del convegno, nonostante molto sia cambiato dal gennaio di quest'anno.

Una idea-forza, infatti, viene ribadita e sviluppata con grande chiarezza: oggi non ci si può porre l'obiettivo dello sviluppo produttivo e civile di Napoli se contemporaneamente non si affrontano i problemi della zona orientale, se non si riesce a utilizzarne al massimo tutte le risorse, se non si fa compiere quel salto decisivo che da zona periferica la faccia diventare «cuore vivo» della città.

Le risorse su cui puntare non mancano, e i comunisti le hanno indicate con estrema precisione: questa zona è il porto, ci sono importanti insediamenti industriali, c'è una articolata presenza di piccole e medie aziende e c'è, in ultimo, — ma non certo per importanza — una grande presenza di classe operaia combattiva e responsabile. Tutto questo deve essere salvaguardato e combinato nel migliore dei modi alle «occasioni» nuove, ai progetti per lo sviluppo dell'area portuale, alla legge per la riconversione industriale, agli interventi straordinari per il Mezzogiorno, alla legge di preavvicinamento, alle scadenze di attuazione del piano regolatore della città.

In questa direzione indicata dal convegno si è certamente già marciato da gennaio in poi. Ha trovato uno sbocco positivo, ad esempio, la que-

Publicati gli atti di un convegno tenutosi a Ponticelli

Queste le proposte del PCI per lo sviluppo della zona orientale

Si sollecita un ampio confronto tra le forze democratiche, necessario per un impegno unitario - Nuovo modo di lavorare per le zone di partito - Sono state stampate 1500 copie

Sono stati recentemente pubblicati gli atti del convegno sulla zona orientale di Napoli, organizzato dai comunisti di Barra, Ponticelli e San Giovanni. Si svolse per una intera giornata nella casa del popolo di Ponticelli lo scorso gennaio. Del libro — 160 pagine, 25 interventi — sono state stampate 1500 copie, in parte già diffuse e in parte disponibili o presso le sezioni del PCI o presso il centro diffusione stampa democratica (via Cervantes 55).

Perché questa pubblicazione? Non per un inutile ritualismo. La ragione c'è ed è valida: molti dei problemi affrontati in quella occasione sono ancora «aperti», molte delle indicazioni emerse sono ancora valide, molti degli obiettivi fissati sono ancora giusti e bisogna stringere i tempi per raggiungerli. In una parola, la pubblicazione degli atti è stata dettata dall'attualità del convegno, nonostante molto sia cambiato dal gennaio di quest'anno.

Una idea-forza, infatti, viene ribadita e sviluppata con grande chiarezza: oggi non ci si può porre l'obiettivo dello sviluppo produttivo e civile di Napoli se contemporaneamente non si affrontano i problemi della zona orientale, se non si riesce a utilizzarne al massimo tutte le risorse, se non si fa compiere quel salto decisivo che da zona periferica la faccia diventare «cuore vivo» della città.

Le risorse su cui puntare non mancano, e i comunisti le hanno indicate con estrema precisione: questa zona è il porto, ci sono importanti insediamenti industriali, c'è una articolata presenza di piccole e medie aziende e c'è, in ultimo, — ma non certo per importanza — una grande presenza di classe operaia combattiva e responsabile. Tutto questo deve essere salvaguardato e combinato nel migliore dei modi alle «occasioni» nuove, ai progetti per lo sviluppo dell'area portuale, alla legge per la riconversione industriale, agli interventi straordinari per il Mezzogiorno, alla legge di preavvicinamento, alle scadenze di attuazione del piano regolatore della città.

In questa direzione indicata dal convegno si è certamente già marciato da gennaio in poi. Ha trovato uno sbocco positivo, ad esempio, la que-

Il programma del festival

OGGI. — Alle 16 apertura; alle 16.15 partenza della corsa per le strade del quartiere; alle 18 inizio torneo di pallavolo; alle 19.30 incontro tra giovani, donne e disoccupati su «Ordine democratico e criminalità»; organizzato dalla lega dei giovani disoccupati del quartiere; alle 21.30 film «Tempi moderni» con Charlott.

DOMANI — Alle 11 nella sala Santa Chiara film «Il circo» con Charlott alle 16, palestra Santa Chiara, finale torneo di pallavolo; alle 17.30 visita guidata al patrimonio artistico-culturale del quartiere; alle 19.30 dibattito su «Ordine democratico e criminalità» con Tullio Grimaldi e Marino Demata; alle 21.30 film «Il grande dittatore» con Charlott.

SABATO. — Alle 11 sala Santa Chiara «Antologie di comiche di Charlott»; alle 17 incontro con i medici del centro socio-sanitario; alle 18.30 manifestazione di chiusura che comprende un incontro dibattito con il senatore Carlo Ferrarriello, un recital di Valeria Sabato, un concerto bandistico, la premiazione dei vincitori delle gare sportive.